

SABATO  
21 FEBBRAIO 1998

## CRONACA VALLI GIUDICARIE E RENDENA

**Pinzolo**  
Il sindaco replica  
al suo collega  
di Caderzone  
«Nasconde fatti»

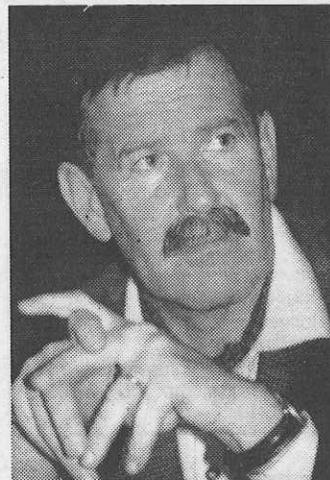
«SE QUALCUNO ha fatto qualcosa di nascosto, questo qualcuno è proprio il Comune di Caderzone andando alla chetichella in Provincia a caldeggiare e concordare la realizzazione della variante Mortaso-Caderzone, affermando ancora una volta l'ombra del campanile sui temi di carattere generale».

Mauro Mancina, sindaco di Pinzolo, rimanda al mittente, ovvero al sindaco di Caderzone Maurizio Polla, l'accusa di aver "tramato nell'ombra" per far passare nella "piana verde" la prevista circonvallazione di Pinzolo.

Un'ipotesi che ha scatenato durissime polemiche, e siamo ancora all'inizio della vicenda.

«L'iniziativa con la quale si è voluto criticare Pinzolo - spiega con decisione ed amarezza Mancina - era stata promossa da Carisolo, che aveva chiesto un incontro con l'Amministrazione di Pinzolo per esprimere un suo problema».

Si trattava, fa sapere il sindaco di Pinzolo, di valutare congiuntamente una soluzione condivisibile, soluzione che l'amministrazione di Mancina si sarebbe poi preoccupata di



Mauro Mancina

**Sulla Piana verde  
possibili accordi  
resi difficoltosi  
dalle iniziative  
campanilistiche**

verificare anche con Caderzone nel momento in cui si è accertato che interessava anche il suo territorio. Caderzone lamenta il mancato rispetto di accordi? Forse, afferma Mancina, ci si riferisce ad accordi presi con la precedente Amministrazione Binelli; quanto alla "devastante ipotesi" del tombone interrato sotto il Centro sportivo in zona Pine-

## Sulla circonvallazione Mancina attacca Polla



La Piana Verde di Caderzone, al centro della polemica viabilistica

ta, il sindaco di Pinzolo ricorda che a quella soluzione era già stata espressa contrarietà, sia per problemi di natura idrogeologica sia per l'integrità di un'area verde particolarmente preziosa.

Quale soluzione dunque per la viabilità della Rendena? Mancina, a questo proposito, afferma che «se non interverranno accordi per soluzioni ra-

gionevoli e fattibili, Pinzolo si atterrà alla proposta formulata dalla Provincia, nella convinzione che tale tracciato, risultato di attente analisi e studi, rappresenta la soluzione più compatibile per risolvere il problema della viabilità».

Per Mancina c'è però un'altra considerazione da fare a proposito di Caderzone: «Al di là di tanto fumo e roboanti

affermazioni - afferma infatti il sindaco di Pinzolo - non si vorrebbe che Caderzone, che già ha liberato il proprio territorio dal deepuratore e dalla centrale di trasformazione Enel, cercasse ora di disimpegnarsi dal dare un proprio contributo, ad onor del vero minima vista l'esiguità del territorio che viene coinvolto, alla soluzione di un problema che è di vitale importanza per la vivibilità ed uno sviluppo equilibrato di quell'economia turistica che pur essendo tutta sulle spalle di Pinzolo eroga benefici a tutti quelli che le stanno intorno».

Se "fattibile" e del costo di "qualche decina di miliardi" è dunque per Mancina la soluzione di una viabilità alternativa in superficie, "solo una chimera" è l'ipotesi in galleria (il cui costo, fa presente, si aggirerebbe sui 120-140 miliardi), e "sconsigliato" sarebbe oggi abbracciare tale ipotesi, visto come sono andate le cose per quella di Madonna di Campiglio, «senza precise garanzie da parte di chi deve sostenere i costi e garantire l'esecuzione dell'opera in tempi ragionevolmente brevi».